



19 DIC 2014

Istituto Superiore di Sanità
IL COMMISSARIO

Disposizione Commissariale n. ³²/2014/COMM

IL COMMISSARIO

Visto il Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 10 luglio 2014, registrato all'Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero della Salute il 15 luglio 2014, con il quale è stata disposto il commissariamento dell'Istituto Superiore di Sanità ex art. 15, comma 1 bis, D.L. n. 98/2011 e contestualmente dichiarata la decadenza degli organi dell'Istituto, ad eccezione del Collegio dei revisori dei conti;

Visto in particolare, l'art. 2 del citato Decreto che nomina il Prof. Gualtiero Ricciardi Commissario straordinario dell'Istituto Superiore di Sanità, assegnando allo stesso i poteri già intestati agli organi di amministrazione dell'Ente;

Visto l'art. 97 della Costituzione, come interpretato dalla giurisprudenza costituzionale, con particolare riferimento alla continuità dell'azione amministrativa quale corollario del principio costituzionale di buon andamento della Pubblica Amministrazione;

Visto il Decreto Presidenziale 24 gennaio 2003, concernente il "Regolamento della disciplina amministrativo contabile dell'Istituto Superiore di Sanità";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, relativo al "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70";

Il Commissario rappresenta che il Bilancio è stato redatto in una particolare situazione organizzativa derivante dal predetto commissariamento.

- Quadro normativo di riferimento

Il Commissario sottolinea che il presente documento è stato elaborato a “legislazione vigente”; lo stesso è stato redatto nelle more dell’approvazione dello “Statuto” dell’Istituto Superiore di Sanità, di cui all’art. 2 del decreto legislativo 28 giugno 2012, n. 106 (resa in data 24 ottobre c.a., con decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell’Economia e Finanze); lo stesso è stato pubblicato sulla G.U. in data 18.11.2014, il che ne fissa la decorrenza al 17.12.2014).

Qui, interessa evidenziare come tale normativa preveda (una volta definito l’aspetto organizzativo, strutturale e regolamentare dell’ente), la successiva adozione di strumenti di programmazione dell’attività, nell’ambito degli indirizzi generali che triennialmente saranno individuati.

* * * *

Tutto ciò premesso, l’Istituto Superiore di Sanità formula il proprio bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015 secondo i principi generali dettati dal regolamento di contabilità degli enti pubblici di cui al DPR n. 97 del 2003 ed in conformità a quanto previsto dal proprio regolamento di contabilità (emanato con D.P. 24 gennaio 2003) e tenuto, infine, conto delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 91 del 2011.

Sulla base del delineato quadro normativo, e, in particolare, degli art. 10 del D.P.R. n. 97 del 2003, art. 4 e ssg del D.P. del 24 gennaio 2003 e artt. 2 e 11, c. 1 e ssg del D.lgs. n. 91 del 2011, il bilancio in esame è articolato nei seguenti documenti:

- Preventivo finanziario;
- Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- Preventivo economico;
- Bilancio pluriennale, redatto in termini di competenza, per il triennio 2015-2017;
- Relazione programmatica;
- Tabella dimostrativa del presunto avanzo di amministrazione;
- Programma triennale delle Opere Pubbliche;
- Dotazione organica e consistenza numerica del personale;
- Relazione del Collegio dei Revisori.

In conformità alla modifica normativa introdotta dal D.lgs. n. 91 del 2011 (finalizzata – tra l'altro - all'armonizzazione degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche), si è predisposto il presente bilancio finanziario in termini gestionali (organizzato, cioè, secondo unità previsionali di bilancio) e in termini decisionali (adottando le classificazioni della entrata e della spesa secondo gli schemi individuati dal predetto D.lgs. n. 91).

In particolare l'art. 11, comma 1 del citato decreto legislativo stabilisce che, unitamente alle rilevazioni contabili in termini finanziari ed economico-patrimoniali, i documenti previsionali rappresentano la classificazione delle spese secondo l'articolazione di seguito indicata:

- a) missioni: che costituiscono le funzioni principali definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione stessa;
- b) programmi: che identificano aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica per il perseguimento delle finalità individuate nell'ambito di ciascuna missione;
- c) macroaggregati: che costituiscono un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa;
- d) classificazione delle spese come rimodulabili e non rimodulabili.

Con successivo DPCM del 12 dicembre 2012 sono state, inoltre, emanate le linee guida per l'individuazione delle missioni in parola. Le stesse – nel documento in esame - sono state utilizzate quali categorie a valenza generale.

Tanto premesso, il presente documento è stato redatto in considerazione della già ricordata imminente ridefinizione dell'assetto organizzativo dell'ente. La necessità, tuttavia, di ottemperare all'individuato quadro normativo di riferimento (che prevede l'adozione entro il corrente anno finanziario del bilancio preventivo) ha determinato - per individuare le "missioni" di bilancio - che si sono considerati, quali elementi di riferimento, quelli maggiormente rappresentativi delle finalità istituzionali dell'ente, così come individuati nello statuto in via di definizione.

Nell'ambito delle stesse si è ritenuto – allo stato attuale e nelle more della più volte ricordata riorganizzazione – di individuare quali "missioni" di bilancio le categorie già utilizzate per l'anno 2013 e che di seguito si indicano:

- "Servizi istituzionali e generali dell'Ente" relativa alle spese di funzionamento generale dell'apparato amministrativo (destinata a garantire lo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'attività generale, non attribuibili, in via diretta, a specifiche missioni);

- “Fondi da ripartire” che definisce le risorse la cui attribuzione è demandata ad atti adottati in corso di gestione;
- “Debito da finanziamento dell’Ente” destinata ad accogliere la spesa per il rimborso dei prestiti da parte dell’Istituto, (il riferimento è alla procedura di richiesta mutuo alla cassa depositi e prestiti) al momento in corso di perfezionamento;
- “Servizi per conto terzi e partite di giro” individuata per dare evidenza ad alcune operazioni contabili effettuate dall’Istituto in qualità di sostituto d’imposta e consentire lo scorporo delle stesse dalla spesa finale dell’Ente.

Come sopra rappresentato la realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa (CdR), corrispondente all’unità organizzativa così come definita dai regolamenti di organizzazione e di contabilità dell’ente, adottati con D.P. in data 24 gennaio 2003.

* * * *

Nell’individuazione del quadro normativo di riferimento, continua ad esercitare i suoi effetti il D.L. n. 52 del 2012 (convertito in legge n. 94 del 2012) che, nell’ambito della contrattualistica pubblica, ha imposto alle pubbliche amministrazioni ulteriori vincoli al fine di contenere e ridurre la spesa, tra cui l’obbligo di ricorrere, pena la nullità del contratto, al mercato elettronico per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria.

Anche nel 2015, infatti, si continuerà secondo i principi già adottati nel corso dell’anno 2014. In tale anno, infatti, l’attività contrattuale è stata programmata e realizzata secondo il nuovo assetto normativo realizzato dal legislatore con l’entrata in vigore del D.L. n.66/2014 convertito in L. n.89 del 2014, noto oramai come “*spending review 3*”, e del D.L. n.90/2014 convertito con L. n.114 del 2014. Nell’anno trascorso, si è cercato di valorizzare ulteriormente la centralizzazione delle procedure di acquisto mediante il ricorso alle convenzioni ed agli accordi quadro CONSIP, sino al punto di attribuire alle procedure autonome la natura di modalità da assoggettare a puntuale motivazione, se non addirittura “*extra ordinem*”.

E’ stata, pertanto, intensificata l’attività di adesione alle predette convenzioni che ad oggi interessa i seguenti settori di interesse dell’ente: *facility management* (manutenzione impianti tecnologici, disinfestazione e derattizzazione, servizio di pulizia dei locali, facchinaggio), buoni pasto, energia elettrica, gas naturale, telefonia fissa e mobile, fornitura gasolio da riscaldamento e carburante, noleggio fotocopiatori, fornitura personal computer e server.

A tale proposito si evidenzia, inoltre, che ai sensi dell'art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999, dell'art.1, comma 449 L.n.296/2006 e dell'art.1 D.L. n.95/2012 convertito in L.n.135/2012, le Amministrazioni Pubbliche diverse dallo Stato, tra cui l'ISS possono anche non aderire alle Convenzioni Consip procedendo autonomamente all' acquisto di beni e servizi.

In tale caso, però, si è preso atto dell'esigenza di utilizzare, ai sensi dell'art.9 del già citato D.L. n.66/2014, il parametro del prezzo come limite massimo per l'acquisto di beni e servizi comparabili con quelli offerti nelle Convenzioni Consip. Ovviamente in caso di incomparabilità oggettiva dei prodotti o dei servizi offerti in convenzione rispetto a quelli da acquisire, la puntuale indicazione degli elementi di oggettiva difformità è stata individuata quale presupposto della scelta di operare autonomamente. In tutte le procedure "sopra soglia" la lex specialis di gara contiene sempre una clausola di tutela dell'amministrazione, nel caso in cui, nelle more della procedura di aggiudicazione, siano eventualmente attivate nuove convenzioni-quadro con prezzi inferiori a posti a base di gara. In tali casi, l'Istituto si riserva la facoltà di non aggiudicare, ovvero di richiedere al migliore offerente l'allineamento della propria offerta al prezzo massimo di aggiudicazione.

Sul versante della riduzione nei limiti del 5% degli importi dei contratti in essere e delle procedure già aggiudicate (alla data di entrata in vigore della disciplina contenuta nel D.L. n.66/2014 e nella successiva legge di conversione), è stata effettuata la ricognizione delle forniture e dei servizi oggetto di riduzione. Questa è stata operata in base alla valutazione dei singoli contratti e dell'eventuale impatto sui fruitori dei servizi e delle forniture coinvolte e sugli interessi pubblici sottesi (ciò anche se, in sede di conversione del D.Lgs., il riferimento ai contratti "per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione, anche provvisoriamente" fa propendere per la non applicazione delle norme in esame sui contratti attivati a seguito di convenzioni Consip, in ragione dell'esigenza di ricollegare necessariamente l'aggiudicazione provvisoria alle procedure autonome indette da ogni singola stazione appaltante).

* * * *

Con Atto Camera n. 2679 del disegno di legge per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015), all'art. 21, relativo al pubblico impiego, viene prevista la proroga anche per l'anno 2015 del blocco economico della contrattazione, già previsto fino al 31 dicembre 2014 dall'art. 9, c. 17, del D.L. 78/2010 con conseguente slittamento del triennio contrattuale 2016-2018 (senza possibilità di recupero successivo).

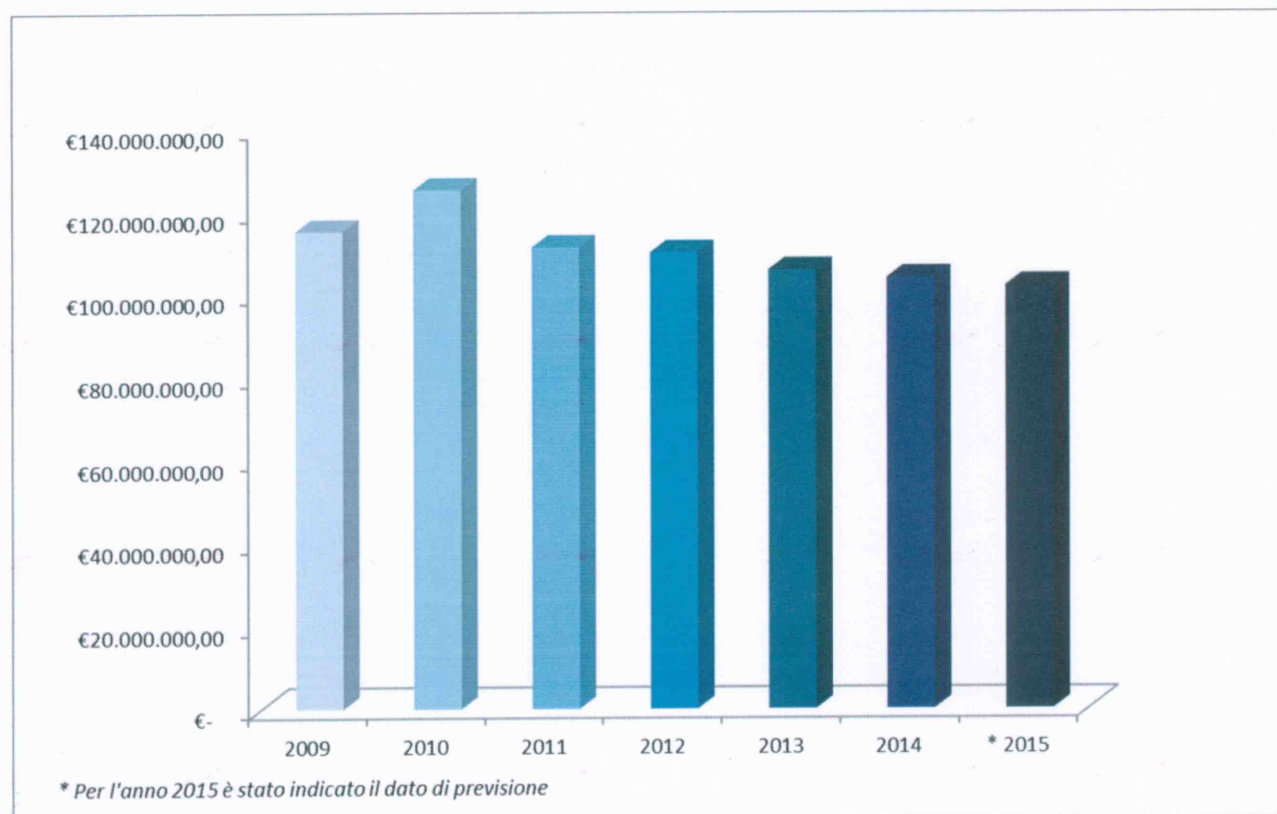
Il sopra delineato quadro normativo ha significativamente determinato e condizionato la definizione e la stesura del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, anche in considerazione della ulteriore riduzione delle risorse, operata dalle varie manovre finanziarie.

A tal fine, si ritiene opportuno sintetizzare nella tabella riportata e nel correlato grafico l'andamento delle entrate per il periodo 2009-2015.

Andamento dei Traferimenti dallo Stato - Confronto Esercizi Finanziari 2009 - 2015 - DATO ACCERTATO								
CAPITOLO MINISTERO		Esercizio Finanziario						
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	* 2015
3443	FONDO PER FUNZ. ISS	104.023.916,00	111.404.316,00	18.534.749,00	16.504.741,00	12.367.702,00	10.517.965,00	8.900.947,00
3444	SPESE DI NAT. OBBL. ISS	-	-	87.567.856,04	90.708.290,00	90.727.588,00	90.718.290,00	90.306.820,00
3445	LEGGE N. 388/00 (PERS. TD)	8.000.000,00	8.000.000,00	-	-	-	-	-
3442	FONDO PER FUNZ CNS	2.226.357,60	2.513.768,92	2.508.330,38	-	-	-	-
4385	FONDO PER FUNZ CSC	926.157,00	1.200.000,00	559.875,00	625.809,00	520.594,00	463.368,00	533.363,00
3446	REGISTRO PROCR. MEDIC ASSISTITA	135.396,00	154.937,00	154.937,00	154.937,00	153.646,00	152.591,00	150.421,00
CNT (MIN ECO)	LEGGE N. 166/09	-	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE		115.311.826,60	125.273.021,92	111.325.747,42	109.993.777,00	105.769.530,00	103.852.214,00	101.891.551,00

N.B. Dall'esercizio finanziario 2012, il finanziamento per il funzionamento del Centro Nazionale Sangue (cap. 3442) viene ricompreso nel Fondo per il funzionamento dell'ISS (cap. 3443)

* Per l'anno 2015 è stato indicato il dato di previsione



* * * *

Il presente bilancio – nelle more del perfezionamento dell’iter approvativo delle leggi di stabilità per l’anno 2015 – è stato redatto sulla base delle dotazioni pluriennali individuate dall’Atto Camera 2680 approvato in data 30 novembre u.s.. Tali norme hanno quantificato, per l’anno 2015, le risorse destinate all’istituto nella maniera di seguito indicata:

- cap. 3443 “spese per il funzionamento dell’Istituto” (stato di previsione della spesa del Ministero della Salute) dotato per € 9.400.947. Tale somma, così come indicato nell’atto camera n. 2679, ha subito un’ulteriore variazione in diminuzione di € 500.000,00, con conseguente previsione iniziale rideterminata in 8.900.947,00, il che determina una situazione fortemente preoccupante ai fini della gestione “ordinaria” dell’ente.

Di seguito si riportano, in una proiezione pluriennale, i dati concernenti le riduzioni operate dalle norme di riferimento.

CAP. 3443	2015	2016	2017
<i>Previsione iniziale</i>	12.256.000	12.256.000	12.256.000
Riduzione DL 66/14 art.50 c. 3	-2.607.053	-2.607.053	-2.607.053
<i>Stanziamiento presentato DLB</i>	9.400.947	9.400.947	9.400.947
Riduzione Disegno Legge di Stabilità (Atto camera n. 2679)	-500.000	-500.000	-500.000
<i>Stanziamiento presentato DLB</i>	8.900.947	8.900.947	8.900.947

Evidenzia, inoltre, come su tale stanziamento risultino compresi, come già in passato, gli importi di € 2.553.824,00 (destinato al finanziamento del Centro Nazionale Trapianti ai sensi della L. n. 91 del 1999) ed € 2.500,000,00 (destinato al finanziamento del Centro Nazionale Sangue ai sensi della L. n. 219 del 2005), che dovranno conseguentemente essere oggetto di riduzioni corrispondenti.

- cap. 3444 “Spese di natura obbligatoria per l’ISS”, nell’ambito dello stesso stato di previsione della spesa del Ministero della Salute, lo stesso è stato dotato per € 90.306.820,00 ed è finalizzato a sostenere la spesa per il personale dipendente dell’Ente. Tale somma, così come indicato nell’atto camera n. 2680, ha subito una variazione in diminuzione di € 411.470,00 (€ 743.626 e € 1.241.466 rispettivamente per gli esercizi 2016 e 2017).

CAP. 3444	2015	2016	2017
<i>Previsione iniziale</i>	90.718.290	90.718.290	90.718.290
Riduzione DL 66/14 art.50 c. 3	-	-	-
Riduzione Disegno Legge di Stabilità (Atto camera n. 2680)	-411.470	-743.626	-1.241.466
<i>Stanziamiento presentato DLB</i>	90.306.820	89.874.664	89.476.824

A tali importi (destinati alle spese correnti e obbligatorie dell'ente) si aggiungono, le sotto indicate somme, quantificate e vincolate ad obiettivi definiti da specifiche norme di legge:

- € 150.421,00, finalizzata alle spese del Registro delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita;
- € 533.363,00 per il funzionamento del Centro Nazionale Sostanze Chimiche¹ (così come disposto dall'art. 5 bis della L. n. 46 del 2007 e dalla L. n. 135 del 2012 di conversione del D.L. n. 95 del 2012).

Tali ultime dotazioni sono indicate, nell'ambito dello stato di previsione della spesa del Ministero della Salute, rispettivamente, sullo stanziamento dei capitoli 3446 e 4385.

* * * *

Al finanziamento strutturale trasferito dal Ministero della Salute per il funzionamento dell'Istituto, si aggiunge quello proveniente dai progetti di ricerca nazionali ed internazionali, affidati all'Istituto in ragione dell'elevata professionalità dei suoi ricercatori che, per l'anno 2015 è pari ad € 39.928.358,41.

Va qui sottolineato come i progetti siano gestiti dall'amministrazione con l'obiettivo di conciliare i principi di competenza finanziaria ed economica posti dal DPR n. 97 del 2003 con il rispetto degli obblighi contrattuali imposti dai relativi accordi; questi ultimi hanno forma e sostanza di contratti, in cui l'Istituto agisce con il doppio strumento privatistico e amministrativo.

¹ Che, dal 2009, anno della sua costituzione, effettuata in ottemperanza a una norma CE, è stata progressivamente ridotta del 50%.

Nel corso dell'esercizio 2015 si continuerà – medio tempore – a gestire gli stessi secondo il modello di gestione pluriennale dei contributi previsti dalla convenzione firmata, per cercare di rispettare il principio di competenza finanziaria ed economica.

Si continuerà, in particolare, a realizzare la gestione in parola temperando alla gestione progettuale con la normativa contabile di riferimento, attuando di strumenti operativi per l'adempimento degli obblighi cui l'Istituto viene assoggettato con la firma dell'accordo, e acquisendo, infine, i dati contabili, organizzati in modo tale da consentire lo sviluppo di una contabilità anche analitica (sia pure embrionale), che possa essere di supporto a tutta la struttura dell'Ente.

Nella più volte ricordata fase di "riorganizzazione" un ruolo primario sarà dedicato a tutte le attività afferenti alla gestione dei progetti, con il doppio scopo di "enfaticizzare" le competenze dell'Istituto nelle varie aree di ricerca nazionale ed internazionale, e di considerare le relative attività quali strumenti di incremento dei ricavi (il riferimento tra gli altri è all'istituto dell'overhead).

* * * *

Tutto ciò premesso, il Commissario passa all'analisi del documento di Bilancio in cui l'entrata e la spesa vengono ripartite in: Titolo, Aggregato, Categoria e Capitolo.

• LE ENTRATE

Gli elementi più significativi che rendono particolarmente problematica la gestione dell'Istituto sono la già ricordata tendenziale riduzione delle entrate c.d. in conto corrente, fenomeno prodotto dalla situazione finanziaria complessiva.

Il quadro complessivo previsionale delle entrate dell'Ente per l'esercizio finanziario 2015 è illustrato nel preventivo finanziario; lo stesso è articolato in tre Titoli (entrate correnti, entrate in conto capitale e partite di giro).

Viene indicato quale fondo iniziale di cassa, ancorché presunto alla data odierna, l'importo di € 24.240.511,02.

Il totale generale delle entrate, escluse le partite di giro, ammonta a € 169.528.363,91.

Entrata corrente

Nell'ambito delle entrate correnti si fa presente che l'importo relativo al finanziamento del Centro Nazionale Trapianti - compreso nel trasferimento disposto dal Ministero della Salute per il funzionamento dell'Ente sul più volte citato cap. 3443 - viene iscritto sul cap. 206

“Entrate per il funzionamento del Centro Nazionale per i Trapianti e per la Consulta Tecnica permanente per i trapianti” in misura pari ad € 1.803.178,51 (provvedendosi ad operare a suo carico una riduzione proporzionale a quella operata sullo stanziamento del cap. 3443 per l’anno in corso). Sullo stesso capitolo di entrata viene iscritto, altresì, l’ulteriore importo di € 2.000.000,00 in conformità con quanto indicato all’art. 8 bis L. n. 166 del 2009 di conversione del D.L. n. 135 del 2009 che prevede, a partire dall’anno 2010, a carico di apposito fondo istituito presso il Ministero dell’Economia e Finanze, il trasferimento in parola finalizzato all’attuazione delle disposizioni in materia di cellule riproduttive, nonché in materia di qualità, sicurezza per la donazione, controllo, lavorazione, distribuzione di tessuti e cellule umani (di cui alle direttive 2006/17CE della Commissione dell’8 febbraio 2006 e 2006/86/CE della Commissione del 24 ottobre 2006).

Sempre nell’ambito delle entrate correnti, si evidenzia come l’importo relativo al funzionamento del Centro Nazionale Sangue disposto dal Ministero della Salute ai sensi della L. n. 219 del 2005 (anch’esso compreso nel trasferimento disposto dal Ministero della Salute per il funzionamento dell’Ente) venga iscritto sul cap. 238 “Entrate per il funzionamento del Centro Nazionale Sangue” in misura pari ad € 1.765.093,27 (vedi CNT), provvedendosi ad operare anche su tale dotazione una riduzione proporzionale a quella prevista dalle leggi di stabilità e finanziarie, sul cap. 3443.

L’importo relativo al Centro Nazionale Sostanze Chimiche, pari ad € 533.363,00 (previsto quale trasferimento del Ministero della Salute ai sensi dell’art. 5 bis, comma 4, della L. n. 46 del 2007 di conversione del D.L. n. 10 del 2007, volta a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali), è appostato sul capitolo 243 “Entrate per il funzionamento del Centro nazionale sostanze chimiche (CSC)”.

L’ulteriore importo trasferito dal Ministero della Salute pari ad € 150.421,00, finalizzato alle spese del Registro delle strutture autorizzate all’applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, è appostato sul cap. 220 “Entrate per il registro nazionale delle strutture autorizzate all’applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita...”.

Per quanto riguarda i servizi a pagamento resi a terzi, lo stanziamento del Capitolo 210 “Somme derivanti da servizi a pagamento resi a terzi” è stato preventivato per l’anno 2015, in ragione delle determinate commissariali del 4 dicembre 2014, in misura di € 4.500.000,00.

Qui si ritiene di segnalare, in particolare, la costante verifica della correlazione delle tariffe stesse ai costi di produzione dei servizi cui si riferiscono, nel rispetto delle condizioni di economicità e per il miglioramento dell’efficienza gestionale.

Si è, inoltre, dotato il capitolo 217 “Overhead su convenzioni e progetti” di un importo pari a € 2.500.000,00, come somma di proventi derivanti da contributi su ricerche particolari. Tale

valore è determinato dal numero di progetti di ricerca, accordi e convenzioni già stipulati e da quelli attualmente in fase di presentazione e/o sottoscrizione.

Nell'ambito delle entrate di parte corrente si segnala, infine, l'opzione adottata dall'Amministrazione di spostare sul Titolo I il contributo trasferito dal Ministero della Salute per finanziare la ricerca corrente (finora rilevato nell'ambito delle entrate in conto capitale iscritte nel Titolo II del bilancio dell'Ente). Ciò in ragione della rivalutazione della sua destinazione, sul fronte della spesa, al soddisfacimento degli oneri connessi ad aree di attività istituzionale dell'ente e destinate, pertanto, a spese correnti e obbligatorie.

In tal senso si è data formale recezione a uno dei principi di cui al già citato D.Lgs. n. 91 del 2011, e, in particolare, al c.d. "Principio della competenza finanziaria potenziata" di cui all'art. 2 del D.M. 01/10/20132.

* * * *

Entrate in conto capitale

Per quanto riguarda tale categoria si rappresentano di seguito i valori più significativi:

- € 28.563.535,51 – importo relativo a convenzioni e progetti, che, decurtato della quota di over head appostata sul cap. 217, iscritto sul cap. 216 "Entrate derivanti da contributi per lo svolgimento di ricerche particolari attinenti ai compiti istituzionali" ed assegnato al corrispondente capitolo di spesa 508, di pari denominazione. Tale importo, come già ricordato, corrisponde alle convenzioni, allo stato attuale, in fase di sottoscrizione. Sullo stanziamento del capitolo in esame è indicata, nel rispetto del già ricordato principio della gestione pluriennale dei progetti, anche la quota di competenza dell'esercizio finanziario 2015 di progetti/convenzioni sottoscritti negli esercizi precedenti, da quota pari ad € 18.563.535,51. Analogamente si procederà sul versante della spesa.
- € 5.673.748,18 – importo relativo ai progetti ed accordi di collaborazione finanziati dal Ministero della Salute (CCM e dispositivi Medici) che, decurtato della quota di over head appostata sul cap. 217, viene iscritto per l'importo di € 5.548.748,18 sul cap. 230 "Entrate derivanti da accordi di collaborazione con il Ministero della Salute per lo svolgimento di specifiche attività" ed assegnato al corrispondente capitolo di spesa 521, di pari denominazione. Sullo stanziamento di tali capitoli viene indicata, nel già ricordato rispetto del principio della pluriennalità, anche la quota di competenza

² art. 2 del D.M. 01/10/2013: "...2. Principio della competenza finanziariaOmissis ...Il principio è applicato solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica che adotta la contabilità finanziaria, e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce.

dell'esercizio finanziario 2015 di progetti/convenzioni formalizzati negli esercizi precedenti, pari ad € 3.173.748,18.

- € 332.218,00 – importo relativo al finanziamento del Ministero della Salute per il progetto Oncotecnologico di cui all'art. 2, c. 2, del D.L. 89/2003 (convertito con modificazioni dalla L. n. 141 del 2003) sul cap. 236 "Entrate relative al progetto oncotecnologico" e assegnato al corrispondente capitolo di spesa.
- € 3.000.000,00 – trasferimento previsto dal Ministero della Salute per finanziare la ricerca sanitaria per l'acquisto di apparecchiature e strumentazioni scientifiche necessarie al fine di ottenere l'accreditamento per metodi indispensabili ai fini dello svolgimento di attività obbligatorie. Tale importo (relativo alle quote di finanziamento per gli anni 2013 e 2014) è iscritto sul capitolo 244 "Entrate per acquisto di apparecchiature/strumentazioni necessarie al fine di ottenere l'accreditamento per metodi indispensabili ai fini dello svolgimento di attività obbligatorie" e, contestualmente, assegnato in spesa al corrispondente cap. 544, di pari denominazione;
- € 7.526.280,00 – importo vincolato alla realizzazione di interventi di ristrutturazione edilizia, ai sensi del finanziamento del CIPE – di cui all'art. 20 della L. n. 68 del 1988, iscritto, in entrata, sul cap. 218 denominato "Finanziamento per interventi ex art. 20, L. n. 67/88: somme a carico dello Stato" e, in spesa, sul cap. 511 parimenti denominato risulta comprensivo dei seguenti valori:
 - € 4.000.450,00, somma attribuita all'Istituto con D.M. 16 maggio 2006 quale "Prosecuzione interventi urgenti di consolidamento statico dell'Edificio principale" – Il stralcio, pari al 95% del costo complessivo dell'intervento;
 - € 959.880,00 e € 1.710.000,00 somme attribuite, rispettivamente, per "Lavori di adeguamento funzionale e normativo delle cabine elettriche di trasformazione MT/BT dell'ISS" e "Lavori necessari all'ottenimento in deroga del certificato di prevenzione incendi sull'edificio principale e sulla biblioteca" secondo le disposizione del D.Lgs. n. 81/08 in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro degli edifici dell'ISS, pari al 95% del costo complessivo degli interventi;
 - € 104.500 ed € 751.450 somme attribuite rispettivamente per "Metanizzazione della centrale termica della sede di Via Giano della Bella" e "Realizzazione polo P3 presso l'edificio principale dell'ISS", pari al 95% del costo complessivo degli interventi.
- € 2.252.174,50 – finanziamento da sottoscrivere con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (così come approvato con la delibera n. 5, verbale 104 del 12 ottobre 2011 e successivamente modificata con delibera n. 4, verbale 115 del 22 luglio 2013) per l'intervento di "ristrutturazione della Centrale Termica dell'Istituto" – riproposto per

l'esercizio finanziario 2015 sul cap. 245 "Entrate derivanti dalla sottoscrizione di mutuo....".

* * * *

Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione (presunto al 31.12.2014) ammonta a € 40.174.966,63; dello stesso si utilizza, quale quota vincolata, l'importo di € 39.662.313,41.

Tale importo è determinato, ancorché in via presuntiva, considerando la consistenza di cassa alla fine del corrente esercizio, cui si somma l'importo dei residui attivi (intesi quali somma di quelli provenienti dagli esercizi precedenti e di quelli derivanti dal esercizio 2014), e si sottrae l'importo dei residui passivi (intesi anch'essi quali somma dei residui provenienti dagli esercizi precedenti e dei residui formati nell'esercizio 2014).

Per quanto riguarda la gestione dei residui attivi e passivi, si rappresenta che è stata effettuata una cancellazione di quanto non è corrispondente ad obbligazioni giuridiche perfezionate e non scadute alla data del 01.01.2015 e alla loro reimputazione nell'esercizio in cui l'obbligazione è in scadenza, nel rispetto del principio di "competenza finanziaria potenziata" di cui al precitato D.M. 01.10.2013.

La quota di avanzo utilizzata, pari ad € 39.662.313,41, risulta totalmente di natura vincolata e, pertanto, deve essere riassegnata ai pertinenti capitoli di spesa, così come di seguito individuati.

- cap. 121 "Spese per registro Naz. Procreazione..." € 52.061,84
- cap. 130 "Spese per funzionamento Centro Sostanze Chimiche" € 990.911,27
- cap. 141 "Spesa per il funzionamento del Centro Nazionale trapianti..." € 167.340,42
- cap. 142 "CNT - "Spese per l'attuazione di quanto previsto dalla L.166/2010", € 2.000.000,00
- cap. 143 "Spesa per il funzionamento del Centro Nazionale Sangue.." € 288.174,56
- cap. 189 "Spese finanziate con il 5 per mille" € 95.096,25
- cap. 501 "Spese per progetto Oncotecnologico " € 1.449.208,02
- cap. 502 "Spese per l'attività di ricerca finalizzata..." € 7.680.320,83
- cap. 506 "Spese relative al bando del progetto nazionale AIDS" € 708.600,61
- cap. 507 "Sperimentazione vaccino anti-HIV" € 115.419,57
- cap. 508 "Spese derivanti da contributi per lo svolgimento..." € 8.955.919,13
- cap. 510 "Finanziamento per interventi ex art. 20, L. 67/88:somme (5%) a carico dell'Ente" € 160.800,57
- cap. 512 "Accordo di collaborazione scientifica ITALIA/USA.." € 258.217,90
- cap. 521 "Spese derivanti dall'accordo di collaborazione....." € 7.691.818,16

- cap. 524 "Spese per attività di ricerca corrente finanziata con l'1% FSN..." € 6.653.377,91
- cap. 526 "Spese per il progetto malattie rare – Progetto ITALIA/USA" € 328.498,73
- cap. 527 "Spese per il progetto oncologia-progetti Italia-Usa del 4 aprile 2003" € 245.660,00
- cap. 530 "Progetti su neoplasie... Progetto ricerca ISS – NIH..." € 54.000,00
- cap. 531 "Progetti di ricerca scientificaProgetto ricerca ISS-NIH" € 620.012,14
- cap. 533 "Spese per progetti L. 289/2002...." € 155.826,49
- cap. 535 "Alleanza contro il cancro" € 938.607,41
- cap. 544 "Spese per l'acquisto di apparecchiature/attrezzature..." € 52.441,60

Al riguardo, fa presente che, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 del D.P.R. n. 696 del 1979 e dall'articolo 15, comma 3 del D.P.R. n. 97 del 2003 soprattutto, in adempimento a quanto raccomandato dal Collegio dei Revisori l'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione avverrà esclusivamente in base alla sua effettiva disponibilità e realizzazione.

• LE SPESE

Su questo fronte, la voce assolutamente preponderante è quella relativa il costo del personale, per la quale, tuttavia, negli ultimi anni si è registrata una riduzione della spesa (trend confermato anche in sede di bilancio di previsione per l'anno 2015), conseguenza ultima dello strumento del turn over. Non può sottacersi come si sia riusciti a contenere il relativo costo per il blocco dei c.d. rinnovi contrattuali, che, sul fronte della spesa, sono l'esatta corrispondenza delle manovre finanziarie c.d. di spending review.

Le spese previste per l'esercizio finanziario 2015 e collegate agli obiettivi d'intervento istituzionale dell'Ente, sono stati raggruppate in tre in 3 Titoli: Spese di parte corrente (obbligatorie e di funzionamento), Spese in conto Capitale, Spese per partite di giro.

Anche per tale categoria corre l'obbligo di sottolineare come il presente documento previsionale sia stato elaborato, garantendo la copertura di alcune categorie di spese per un semestre (il riferimento è ai cap. 162,129 e 137); per gli stessi si provvederà alle necessarie e dovute integrazioni in sede di assestamento di bilancio.

Spese di parte corrente

a) Spese obbligatorie

Nell'ambito delle spese di parte corrente, evidenzia come quelle per il personale a tempo indeterminato, sono state iscritte prive degli accantonamenti per i rinnovi contrattuali (in ottemperanza di quanto disposto dai commi 1 e 17 dell'art. 9 della Legge n. 122 del 2010 e art.

14, c. 1, lett. a) e dall'art. 21 del disegno di legge per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015), come da atto camera 2679). Tali spese ammontano globalmente ad € 90.532.592,09, comprensive degli oneri c.d. "riflessi".

Per quanto concerne il solo personale a tempo indeterminato, il competente ufficio amministrativo ha comunicato che sarà possibile – per l'anno 2015 (nell'ambito del servizio disposto da SPT – Ragioneria Generale del Tesoro) – emettere ordinativi di pagamento direttamente sui vari capitoli destinati alla liquidazione delle competenze accessorie. Pertanto, al fine di una migliore rappresentazione in bilancio delle relative rilevazioni, è stato chiesto il ripristino dei capitoli 102,106, 108 e 109, destinati al trattamento accessorio del personale a tempo indeterminato; gli stessi sono stati ridenominati, rispettivamente, "Retribuzione accessoria dirigenti di I fascia" dotato per € 191.675,00, "Retribuzione accessoria personale a tempo indeterminato dei livelli IV-VIII" dotato per € 10.734.188,00, "Retribuzione accessoria dirigenti di II fascia" per € 465.503,00 e "Retribuzione accessoria dei ricercatori e tecnologi a tempo indeterminato; indennità rischio radiazioni per tutto il personale a tempo indeterminato" dotato per € 2.640.869,00.

Per quanto riguarda il personale con contratto a tempo determinato, si è provveduto- sempre previa quantificazione del competente ufficio amministrativo – a dotare i competenti capitoli di spesa per il primo semestre dell'esercizio finanziario 2015, per il complessivo importo di € 3.003.411,20 (comprensivo degli oneri). Per tale dotazione, si è utilizzata quota delle entrate per la ricerca corrente.

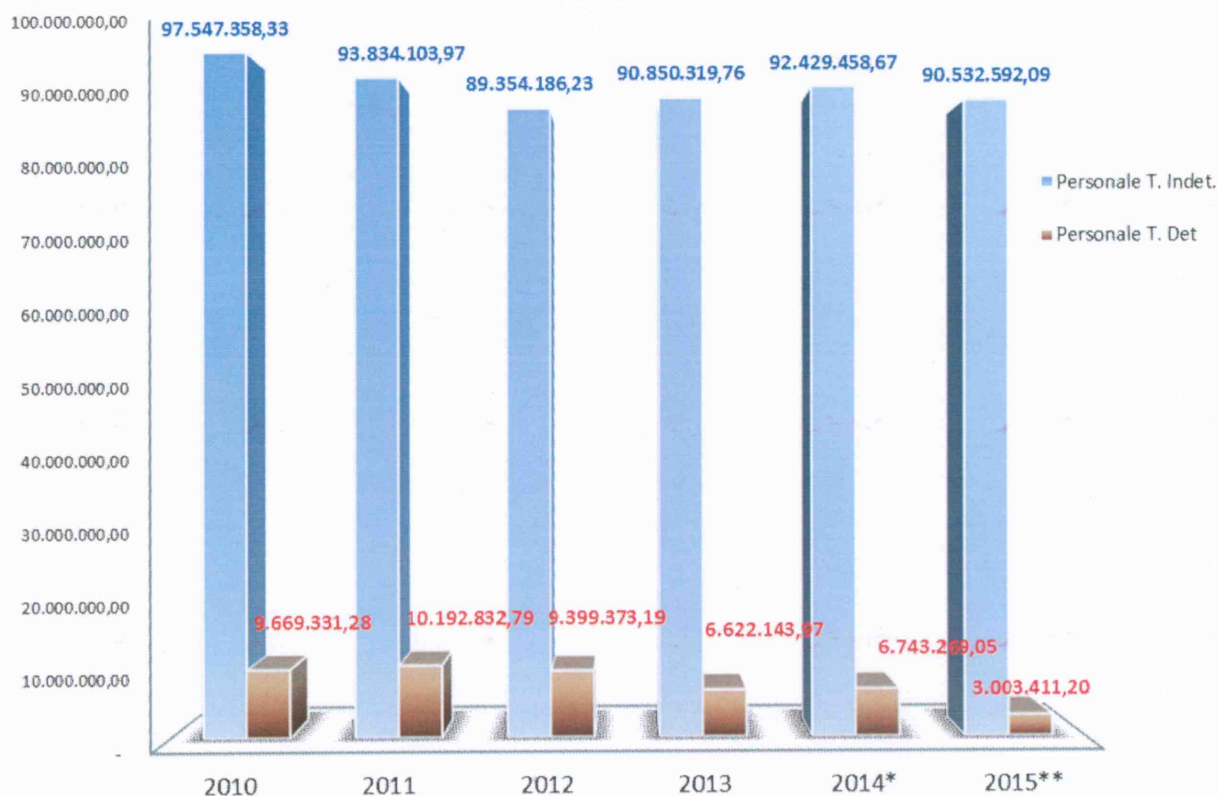
Andamento spese correnti (importo Impegnato)- Confronto Esercizi Finanziari 2010 - 2015

Esercizio Finanziario	Personale T. Indet.	Personale T. Det	Totale personale
2010	97.547.358,33	9.669.331,28	107.216.689,61
2011	93.834.103,97	10.192.832,79	104.026.936,76
2012	89.354.186,23	9.399.373,19	98.753.559,42
2013	90.850.319,76	6.622.143,97	97.472.463,73
2014*	92.429.458,67	6.743.269,05	99.172.727,72
2015**	90.532.592,09	3.003.411,20	93.536.003,29

* include fondo per progressione di livelli (euro 1.196.987,00)

** per TD importo spesa per 6 mesi

Andamento spese correnti - Confronto Esercizi Finanziari 2010 - 2015



* include fondo per progressione di livelli (euro 1.196.987,00)

** per TD importo spesa per 6 mesi

Lo stanziamento dei relativi capitoli 101, 107 e 116, ridenominati rispettivamente “Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale a tempo indeterminato”; “Retribuzione fisse accessorie per il personale a tempo determinato ex art. 92, c. 7 L.388/2000” e “Retribuzione fisse accessorie per il personale a tempo determinato art. 5, L. n. 401/2000” corrispondono rispettivamente agli importi di € 51.171.227,33, € 217.883,63 e € 1.958.501,30.

Per il 2015 è stata, altresì, comunicata l’obbligatorietà di attivare una convenzione con il MEF – SPT per la gestione dei trattamenti economici del personale dipendente; la relativa spesa periodica, pari a € 50.526,00 verrà imputata sul cap. 105 opportunamente ridenominato “Spese per la convenzione obbligatoria con il MEF, per i servizi informatici sul trattamento retributivo e fiscale”.

Sottolinea, altresì, che, in conformità con quanto stabilito dall’art. 67, c. 5 della L. n.133 del 2008, dall’art. 6, D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010 e art. 1, cc 141 e 142, L. 228/2012, si è provveduto ad accantonare sul cap. 182 ridenominato “Riduzione derivanti dall’adozione delle misure ex art. 6, D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010 e art. 1, cc 141 e 142, L. 228/2012” l’importo di € 1.322.701,57 di cui € 985.895,00 corrispondente alla riduzione del 10% del

fondo accessorio e € 336.806,57 riferito alle disposizioni di contenimento della spesa individuate dalle norme sopra indicate.

Per l'anno 2015 è stato, inoltre, ritenuto necessario prevedere un apposito stanziamento (quantificato in € 3.450.000,00), destinato alla copertura dei costi relativi al contenzioso giudiziale con il personale dipendente ed a quello amministrativo pendente con l'INAIL (attualmente in via di definizione).

Tale stanziamento è stato così quantificato:

- € 2.350.000,00 quale quota del costo del contenzioso del personale dipendente;
- € 1.100.000,00: accantonamento di quota parte dell'importo a debito di cui alla cartella esattoriale Equitalia Sud S.p.a., relativa al ruolo n. 2013/000109 emesso da INAIL sulla base del presupposto – oggetto comunque di contestazione da parte dell'Istituto avanti il Tribunale di Roma – dell'obbligo di assoggettamento del personale a tempo determinato/indeterminato al regime ordinario di assicurazione contro gli infortuni, e, dunque, del mancato assolvimento dei pertinenti oneri assicurativi a fare data dall'anno 2003. L'accantonamento in parola è stato determinato mediante una simulazione di rateizzazione effettuata secondo le indicazioni contenute sul sito Equitalia, ipotizzando la decorrenza dell'eventuale rateizzo a partire dal secondo semestre 2015.

Entrambe le somme sono state iscritte sullo stanziamento dell'art. 188 ridenominato "Fondo maggiori spese".

b) Spese di funzionamento

Per quanto riguarda tale categorie di spesa (su cui ha inciso pesantemente la manovra derivante dalla c.d. spending review) si evidenzia che, nella già ricordata ottica di riequilibrio economico finanziario, si è proceduto ad accorpate, nella denominazione del cap. 125, le spese per attività per la Biblioteca con quelle della c.d. trasmissione dei dati (in precedenza oggetto di stanziamenti e capitoli "dedicati"). Al fine, dunque, di evitare duplicazione dei costi si è variata la denominazione del cap. 125 nella maniera di seguito indicata "Spese per la biblioteca acquisto e rilegatura di libri e riviste, spese per pubblicazioni scientifiche e trasmissione dati", dotandolo per € 900.000,00 (con una riduzione globale rispetto allo stanziamento del 2014). Il preesistente cap. 135 denominato "Spese per trasmissioni dati", è stato mantenuto solo per la gestione dei residui passivi.

Per quanto concerne le altre spese di funzionamento, rappresenta come la continua riduzione del fondo strutturale ha determinato, anche per l'anno 2015, un'ulteriore contrazione della dotazione del Capitolo 129 "Spese per il funzionamento dell'Istituto Superiore di Sanità", il cui stanziamento è dotato dell'importo di € 3.000.000,00 (somma quest'ultima destinata- tra l'altro - a garantire gli impegni pluriennali correlati alla questione dei contratti quali somministrazione di energia elettrica, acqua, servizio di pulizia laboratori ed uffici, gas e azoto liquido, locazione fotocopiatori, smaltimento rifiuti sanitari speciali e radioattivi). In ragione dell'evidenziata riduzione si formula espressa riserva di incrementare lo stanziamento del predetto capitolo con le risorse che si renderanno eventualmente disponibili – in sede di quantificazione dell'avanzo di amministrazione - una volta approvato il Rendiconto Generale relativo all'anno finanziario 2014.

Analoga tendenza negativa caratterizza il cap. 137 "Spese per il funzionamento dell'Unità Operativa Gestione Tecnica"; il relativo stanziamento risulta pari ad € 600.000,00 comprensivo, tra l'altro, degli oneri connessi alla manutenzione termoidraulica, edile, elettrica, dei frigoriferi, cabine elettriche e centrali termiche. Alla medesima Unità Operativa è attribuita la gestione del cap. 114 "Spese per la formazione ai sensi del d.lgs. n. 81 del 2008 (ex n. 626 del 94)" il cui stanziamento risulta pari ad € 10.000,00 e la gestione del cap. 119 "Spese per la tutela e la sicurezza della salute dei lavoratori", con una dotazione pari ad € 670.000,00. Il Commissario rappresenta che si è provveduto, con le risorse attualmente disponibili, alla dotazione di quest'ultimo capitolo di spesa, in considerazione delle priorità degli interventi volti a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro.

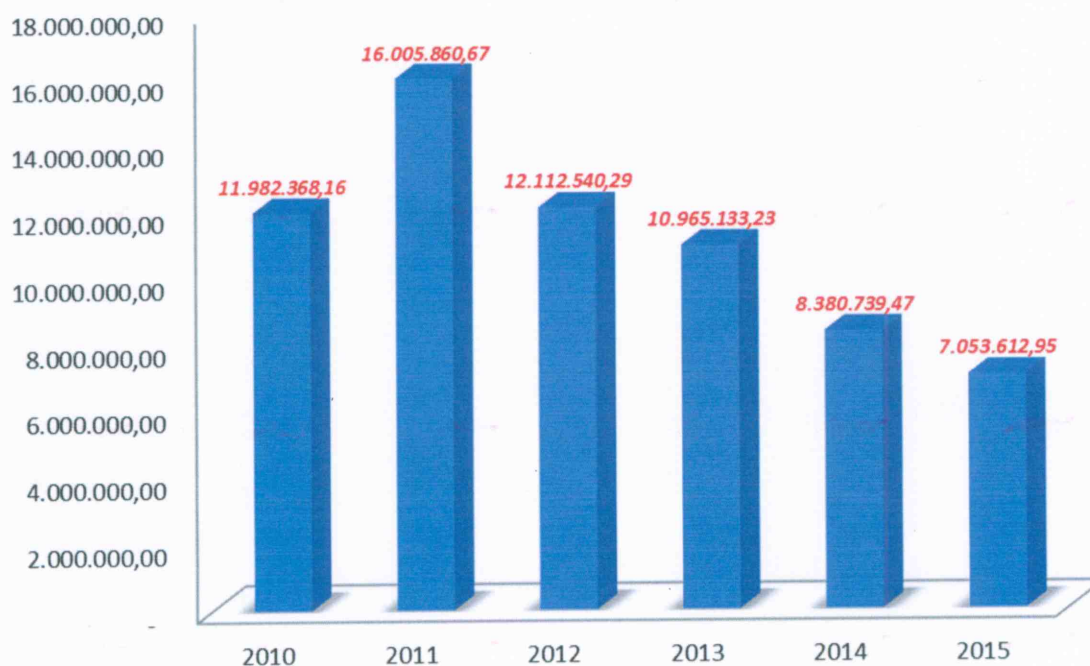
Evidenzia, al riguardo, come la dotazione proposta sarà finalizzata alla sola gestione di interventi urgenti e indifferibili; di recente si è, infatti, predisposto apposito programma di interventi per richiedere al Ministero della Salute finanziamenti adeguamenti, in applicazione della normativa sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (D.lgs. n. 81 del 2008).

Per quanto concerne il capitolo 165 denominato "Spese per noleggio ed esercizio autovetture" lo stanziamento di € 11.125,48 è stato determinato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, c. 2 del D.L. n. 95 del 2012 convertito in legge n. 135 del 2012 e dall'articolo 15 c. 1 DL 66/2014 convertito in L 89/2014.

Andamento spese funzionamento (importo Impegnato)- Confronto Esercizi Finanziari 2010 - 2015*

Esercizio Finanziario	Funzionamento
2010	11.982.368,16
2011	16.005.860,67
2012	12.112.540,29
2013	10.965.133,23
2014	8.380.739,47
2015	7.053.612,95

Andamento spese di funzionamento - confronto Esercizi Finanziari 2010 -2015*



Lo stanziamento del capitolo 122 ridenominato “Compensi, gettoni di presenza e rimborsi di missione ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Scientifico, del Collegio dei Revisorie dell’Organismo di valutazione interno, nonché per esperti a supporto degli organi di vertice” pari ad € 100.000,00 è stato determinato, in conformità alle indicazioni della normativa di settore e tenendo conto dell’attuale situazione di Commissariamento. A tale proposito si specifica che lo stanziamento indicato per il funzionamento degli organi collegiali

previsti dalla predetta normativa è stato quantificato sulla base delle determinazioni risultanti dal D.L. n. 78 del 2010 convertito in Legge n. 122 del 2010.

- **Documenti allegati**

Al presente documento è allegato il quadro riassuntivo relativo al personale ad oggi in servizio.

Allo stesso è allegato, per le necessarie valutazioni, il prospetto relativo all'elenco dei lavori da realizzare nel corso dell'esercizio finanziario 2015, secondo quanto indicato dall'art. 2, comma 3 del Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 21 giugno 2000.

Tale documento costituisce parte integrante del bilancio preventivo 2015, ai sensi dell'art. 14, comma 9, della Legge n. 109 del 1994 ed art. 13, comma 1, del D.P.R. n. 554 del 1999.

PREVENTIVO ECONOMICO

Il Commissario fa presente che il Preventivo Economico, redatto in conformità allo schema previsto dall'articolo 2425 del codice civile, rappresenta le misurazioni economiche dei costi e dei proventi che si prevede di dover realizzare nell'esercizio finanziario 2015.

Le previsioni economiche sono state effettuate in coerenza con il Preventivo Finanziario; quest'ultimo è stato opportunamente rettificato/integrato per tener conto sia di partite finanziarie non originanti costi/ricavi nell'esercizio 2015 che delle integrazioni di natura prettamente economica che non originano movimenti finanziari (come ad esempio gli ammortamenti), nel rispetto dei principi di contabilità economico-patrimoniale.

Con riguardo alle **Entrate** osserva:

Titolo I – Entrate correnti - le entrate di competenza, previste nel preventivo finanziario, costituiscono, in contabilità economica, ricavi dell'esercizio finanziario 2015. Per quanto concerne le previsioni di entrate in conto residui è stato verificato che costituiscono ricavi dell'esercizio finanziario 2014 e dunque, non hanno originato previsione di ricavi per l'esercizio 2015.

Con riguardo alle **Uscite** osserva:

Titolo I - Uscite correnti – le uscite in conto competenza previste nel preventivo finanziario costituiscono, in contabilità economica, costi dell'esercizio finanziario 2015.

Precisa, altresì, che le uscite in conto competenza previste nel preventivo finanziario al capitolo 182 "Riduzione 10% Fondo accessorio (Legge n. 133 del 2008)" costituiscono costi dell'esercizio finanziario 2015.

Rappresenta, altresì, che i capitoli di spesa 121 – "Spese per il Registro nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita, ...", capitolo 125 – "Spese per la biblioteca: acquisto e rilegatura di libri e riviste, spese per pubblicazioni scientifiche", capitolo 130 "Spese per il funzionamento del Centro nazionale sostanze chimiche", cap.137 – "Spese per il funzionamento dell'Unità Organizzativa Gestione Tecnica e patrimonio immobiliare", capitolo 141 – "Spese per il funzionamento del Centro nazionale per i trapianti e della Consulta tecnica permanente per i trapianti", capitolo 142 – "CNT - Spese per l'attuazione delle disposizioni previste dalla L. n. 166 del 2010" e capitolo 143 – "Spese per il funzionamento del Centro Nazionale sangue" possono produrre acquisti anche d'immobilizzazioni, che producono costi solo nella misura dei relativi ammortamenti.

Per quanto concerne le uscite del titolo I in conto residui previste nel preventivo finanziario 2015 esse non costituiscono costi nell'esercizio finanziario 2015 bensì costi di competenza dell'esercizio finanziario 2014.

Con riguardo alle **Entrate**:

Titolo II – Entrate in conto capitale - sottolinea che i ricavi dell'esercizio 2015 derivano dalla "produzione" di attività di ricerca che si prevede di effettuare nell'esercizio finanziario 2015, produzione misurata dai costi che si prevede di sostenere aumentata dalla percentuale di overhead maturata.

Con riguardo alle **Uscite**:

Titolo II - Uscite in conto capitale, le previsioni di costo, per quanto concerne le spese appostate in competenza relative all'attività progettuale/convenzionale, sono state effettuate in base a considerazioni di carattere temporale (durata media dei progetti), e con riguardo all'anno di formazione dei residui, per quanto riguarda le spese in conto residui.

Relativamente alla suddivisione dei costi imputabili ai progetti secondo “natura” (costi per beni, costi per servizi, costi per trasferimenti, ecc.) le previsioni sono state effettuate in base a percentuali derivanti dall’esperienza storica maturata dall’Istituto.

Infine, con riguardo ai capitoli relativi all’acquisto/incremento di immobilizzazioni (ristrutturazioni, acquisto hardware e software nonché apparecchiature e strumentazioni), evidenzia che le relative spese producono costi solo in relazione alla quota di ammortamento.

Vista la Relazione del Direttore Generale;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

DISPONE

Di approvare, secondo quanto rappresentato nelle premesse, il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2015.

I documenti citati in premessa costituiscono tutti parte integrante della presente deliberazione.

IL COMMISSARIO
Prof. Gualtiero Ricciardi



Roma li 19 DIC 2014